

## Pedaggi alle stelle, Bettoni: polemica sterile «Dimenticano i benefici per il territorio?»

(ddv) Sabato mattina, Antegnate: taglio del nastro dell'esposizione permanente delle sculture di acciaio che lo shopping center ha dedicato all'autostrada della Bassa. Il presidente **Francesco Bettoni** non ha ancora smaltito l'euforia di mercoledì, quando dal palco dell'inaugurazione dell'autostrada a Fara Olivana

*«Da noi si arriva a Brescia in 38 minuti, su A4 all'ora di punta ci vogliono quasi due ore, e che ne è dei 900 milioni di opere collaterali?»*

ha incassato il suo trionfo. A latere della cerimonia, a chi gli chiede come siano andati i primi due giorni di apertura, risponde fiero che non poteva andare meglio. «E mi chiede com'è andata? Sono stati due gior-

ni fantastici: diciottomila accessi nelle prime 24 ore e altrettanti il giorno dopo. Non ce l'aspettavamo. Gli automobilisti ci scrivono, ci chiamano, ci contattano direttamente oppure parlano di noi sui social network. Sono tutti entusiasti per la nostra autostrada - continua - E' così: abbiamo realizzato un'opera che migliorerà la qualità della vita degli utenti e farà risparmiare tempo in coda».

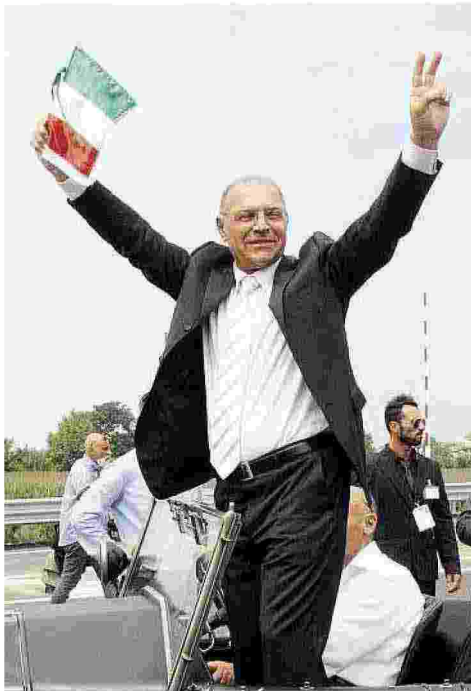
Eppure la prima settimana di apertura non è stata esattamente rose e fiori, almeno a detta di parecchi utenti. Intanto perché la vera sorpresa è stata quella dei costi dei pedaggi, da moltissimi giudicati decisamente inaccessibili per chi viaggia ogni giorno. Tre

euro e quaranta per andare da Treviglio a Liscate. Sei e venti partendo da Romano, solo per citare le due tratte che probabilmente saranno più utilizzate dai cittadini della Bassa. Chi l'ha provata si spiega quindi con facilità come più che su un'autostrada che attraversa una delle zone più popolate d'Italia, sembra di viaggiare su una «freeway» americana. Dal cruscotto all'orizzonte d'asfalto di fronte a sé si rischia di non vedere un'altra automobile per decine di minuti e il tachimetro supera i 130 con fin troppa facilità. In ogni caso, almeno per questi primissimi giorni, siamo parecchio sotto le previsioni iniziali della società, che si attendeva 40mila accessi al giorno in apertura e circa 60mila a regime.

Polemiche da mettere in conto, per il «padrino» dell'autostrada che alle obiezioni replica con una certa stizza. «I prezzi alti? E' una polemica stupida - replica tranchant - Voglio ricordare prima di tutto che i pedaggi

non sono stati definiti da noi, ma dall'autorità competente. Ce li siamo trovate. E poi si dimenticano le ricadute eccezionali che la prima autostrada privata italiana avrà sul territorio. Abbiamo realizzato opere complementari per novecento milioni di euro. Se lo dimenticano, questo, i giornali locali che polemizzano sulle tariffe». Come sui tempi di percorrenza. Non è mancato chi ha fatto notare che in condizioni di scarso traffico, senza la decisiva «Tem» che collegherà l'autostrada con il resto della rete, il risparmio in termini di tempo non è poi così importante.

«E' inutile che la comparazione tra i tempi per arrivare da Milano a Brescia in A4 e in Brebemi si faccia alle dieci e mezza del mattino... - sbotta ancora Bettoni - I paragoni vanno fatti in orari di punta, alle 7 o alle 17. Quando l'arteria tradizionale è intasata. Poi vedranno... Da noi si arriva a Brescia in 38 minuti. Su A4, in quasi due ore».



**PRESIDENTE** Francesco Bettoni all'inaugurazione

### I NUMERI

18mila

### I PRIMI ACCESSI

Nelle prime 24 ore di apertura dell'autostrada

60mila

### LA PREVISIONE

Gli utenti quotidiani che, a regime, prenderanno l'autostrada, secondo la società

1,6

### MILIARDI DI EURO

Il costo complessivo dell'autostrada, comprendente anche 900 milioni di opere accessorie tra cui importanti opere di riqualificazione della viabilità locale